



1903 SAN GIORGIO 1995

**CIRCOLO RICREATIVO E ASSOCIAZIONE PENSIONATI DELL'AUTORITÀ PORTUALE
DEL PORTO DI GENOVA E SOCIETÀ DEL SISTEMA PORTUALE**

Periodico trimestrale - Numero 22 - Novembre 2003 - Sped. in abb. Post. - Art. 2 Comma 20/c - Legge 662/96 Filiale di Genova

Il punto della situazione

L'iniziativa della nostra Associazione tesa a stabilire un "tavolo tecnico" con l'INPS, che vedesse la partecipazione nostra e dell'Autorità Portuale e della quale abbiamo parlato prima della pausa estiva ha dato i suoi frutti.

La prima riunione è stata convocata il giorno 8 luglio c.a. ed ha affrontato il problema dell'applicazione dei benefici dell'amianto sulle nostre pensioni.

L'INPS riconosce tali benefici solo sulla pensione AGO e non sulla pensione PI, ma le nostre argomentazioni e le osservazioni dell'Autorità Portuale hanno indotto l'INPS a riesaminare il problema riconoscendo di fatto pertinenti le nostre considerazioni. Attendiamo, attualmente, una risposta che speriamo positiva, in caso contrario si aprirebbero sicuramente una serie di controversie legali e i tempi per la soluzione diventerebbero molto lunghi.

In questa prima riunione i problemi relativi alla gestione ordinaria

delle pensioni, in riferimento ai numerosi errori e alle liquidazioni incomplete, sono stati trattati solo marginalmente.

La Direzione Regionale dell'INPS, pur dichiarandosi disponibile ad accelerare i tempi, ribadisce che non essendo stato ancora elaborato un programma di gestione informatizzato specifico per il nostro trattamento pensionistico, dovrà liquidare e correggere le eventuali inesattezze e aggiornamenti procedendo manualmente su ogni singolo pensionato. A questo proposito si è impegnata ad istituire un gruppo di lavoro di tecnici con il compito di elaborare

un programma di gestione informatizzato, i cui tempi di realizzazione prevedono circa 18 mesi, per rendere veloci e agevoli gli interventi sulla procedura delle nostre pensioni.

Possiamo confermare che il 90% dei 484 pensionati del 1994, in attesa di adeguamento sono stati liquidati e si spera di liquidare la rimanenza entro la fine dell'anno.

L'Associazione ribadisce ancora una volta che tutti i citati pensionati del 1994 hanno diritto a tale adeguamento, in quanto il contenzioso che si è protratto nel tempo, è stato risolto con una delibera del

Il Circolo Ricreativo dell'Autorità Portuale ha aperto un sito in internet, il suo indirizzo è www.capge.com. In esso è possibile trovare tutte le informazioni sulle attività del Circolo, delle sezioni, delle convenzioni e notizie sull'Associazione dei Pensionati nonché il notiziario San Giorgio.

Comitato di Gestione del Fondo, nella seduta del 3/10/01, e non a seguito di cause legali.

Egualemente si conferma l'impegno a liquidare al più presto le 14^o errate per i 214 pensionati del 1998. Rimane da completare queste spet-

tanze con il pagamento degli interessi legali per tutti.

Confermiamo il nostro giudizio positivo sul metodo adottato con l'istituzione del "tavolo tecnico", ci riserviamo con il prosieguo dei lavori di dare un giudizio sui risultati ottenuti.

Attualmente, alla ripresa dell'attività piena dell'Associazione, abbiamo provveduto a sollecitare la Direzione Generale dell'INPS affinché proceda alla ripresa degli incontri al più presto.

*per La Segreteria
(Ugo Riccò)*

Assemblea dell'Associazione

L'attività dell'Associazione, anche per l'anno trascorso si è caratterizzata per le problematiche riscontrate in passato con il passaggio della gestione delle nostre pensioni all'INPS.

Alcune controversie sono state risolte. Il gruppo '94 e l'adeguamento alla 14 sono in fase di definitivo aggiornamento mentre il problema importante dell'amianto non ha ancora trovato una soluzione definitiva, anche se è in corso un'iniziativa dell'Autorità Portuale verso l'INPS.

E' noto che la legge sull'amianto ha scontentato molti pensionati e l'Associazione non ha trascurato nessuna possibilità per estendere questo beneficio, ma la legge ha fissato principi e date che non è stato possibile ignorare e anche coloro che hanno ricorso alla magistratura hanno ottenuto sentenze negative.

In merito ai rapporti con l'INPS abbiamo evidenziato in tutte le sedi il ripetersi di errori, omissioni, arretrati presi da restituire, arretrati dovuti ma non pagati, posizioni da cambiare a seguito di transazioni di cause, senza contare i casi che l'Associazione non conosce o ignora.

Questa situazione incresciosa merita anche una particolare attenzione dei sindacati, in quanto ne va della nostra credibilità, come Associazione, nei confronti dei nostri iscritti, e una eventuale perdita di rappresentanza può sfociare da parte del singolo pensionato, in ricorsi a vie giudiziarie.

A ciò si aggiunge la soppressione a Roma del Comitato di Gestione del

nostro Fondo, sostituito dal Consiglio di Amministrazione dell'INPS, dove non sono presenti i nostri rappresentanti. L'opposizione a questa scelta è stata concretizzata con un ricorso al TAR del Lazio e siamo in attesa della sentenza.

Di fronte a questa situazione l'Associazione ha preso una serie di iniziative nei confronti dei nostri possibili interlocutori: Autorità Portuale, Organizzazioni Sindacali locali e nazionali, INPS e grazie all'intervento del Presidente Gallanti, che, con una dichiarazione nel Comitato Portuale recepisce le nostre preoccupazioni, invitava l'INPS ad istituire un tavolo tecnico decentrato a Genova.

La difficoltà dell'interpretazione delle norme del nostro trattamento di pensione, che ha favorito il ricorso alla magistratura di alcuni pensionati non ha portato benefici ai promotori. Infatti proprio la difficoltà di interpretazione e la contraddittorietà delle richieste hanno determinato che l'accoglimento in prima istanza sia stata respinta in appello e che altre sentenze, se fossero accolte, potrebbero generare vantaggi per alcuni e danno per altri aumentando altra conflittualità.

Tutti gli sforzi dell'Associazione sono volti a chiedere tavoli di concertazione, dove si possano affrontare e risolvere i problemi in virtù della loro validità, che non danneggino altri pensionati e non siano in contrasto con le OOSS, ma non si esclude il ricorso alla magistratura allorché tutti i confronti possibili hanno termine.

L'Associazione, che difende la categoria dei pensionati portuali, ha una tradizione di democrazia di forte sindacalizzazione, costellata da errori ma anche da grandi conquiste e passione civile, e reputa di rappresentare la maggior parte dei pensionati senza dimenticare i diritti di tutti gli altri lavoratori.

L'impegno che riteniamo di perseguire nel futuro è la volontà di concludere con la messa a punto di tutte le pensioni e possibilmente con la creazione di un archivio aggiornato dove si trovino tutte le leggi, i regolamenti, le circolari, i contratti e tutto quello che può servire per chiunque venga dopo di noi per affrontare e risolvere i problemi dell'ultimo dei pensionati consortili.

Pertanto, quando questo obiettivo sarà completato, la nostra struttura, la nostra organizzazione potrà dedicarsi con maggiore impegno verso attività sociali e di volontariato che già vedono impegnati dei nostri attivisti.

Il 2003 è la ricorrenza del centenario della nascita del Consorzio Autonomo del Porto di Genova e per questo avvenimento sono previste numerose iniziative.

Anche noi siamo parte in causa, la nostra storia di lavoratori del porto, la nostra presenza nel salvataggio del porto dalla distruzione della guerra, la nostra partecipazione alla ricostruzione dello scalo e l'omaggio ai tanti che non sono più con noi ci rende protagonisti, assieme ad altri, di una istituzione che ha contribuito allo sviluppo della città.

Note di cronaca passata

La data di costituzione del CAP è del 1903, 100 anni or sono e per ben comprendere la sua nascita occorre evidenziare alcuni avvenimenti che lo precedettero.

È del dicembre del 1900 lo sciopero che coinvolse tutti i lavoratori del porto di Genova e che Luigi Einaudi seguì, come corrispondente della "Stampa" di Torino.

L'occasione dello sciopero fu la chiusura della Camera del Lavoro, ordinata dal prefetto di Genova. Luigi Einaudi seguì e commentò gli avvenimenti e dalla sua corrispondenza uscirono anche giudizi precisi nei confronti della realtà dello scalo genovese.

"...Uno sciopero come quello del porto di Genova è l'indizio di una condizione sociale in cui nessuno ha una coscienza precisa dei propri doveri e dei propri diritti..."

Dato il modo come è ora organizzato il porto di Genova, le crisi sono inevitabili. Il porto è un caos, dove si incrociano e si confondono le autorità di polizia e di dogana, il governo politico, la camera di commercio, il comune, le ferrovie, i negozianti, gli armatori, gli operai colle loro leghe, i confidenti, ecc. ecc. È un miracolo che gli attriti non siano più frequenti in questo intrecciarsi e sovrapporsi di competenze, di autorità e di interessi in lotta.

Questa non è una libera concorrenza, è confusione di burocrazie e di enti che si vogliono sopraffare a vicenda.

Se il porto fosse un ente autonomo, libero ed agile nei suoi movimenti, tutti gli interessati saprebbero bene trovare il modo di farsi ascoltare e di mettersi d'accordo."

Così si esprimeva il giovane Luigi Einaudi, futuro Presidente della Repubblica Italiana, fotografando la realtà delle condizioni dello scalo genovese e dei pro-

blemi che impedivano uno sviluppo organico e ordinato.

I tempi erano comunque maturi perché già il parlamento italiano, a fronte di esempi di organizzazione di lavoro esteri, tipo la *Port of London Authority*, si impegnasse per studiare una legge che promuovesse la costituzione di un ente autonomo nel porto di Genova.

L'iniziativa di istituire un ente basato su criteri di decentramento fu opera dell'onorevole Cesare Imperiale, nel 1898 e successivamente portata a termine dalla Commissione presieduta dal senatore Gerolamo Boccardo e tradotta in legge dello stato il 12 febbraio 1903, n.50.

Vale la pena rileggere il commento del presidente Giuseppe Dagnino, nella sua prefazione al volume "Settant'anni di autonomia del porto di Genova", edito dalla SAGEP nel 1973.

"... Per dire le cose in breve ed alla buona, la valutazione di fatto fu questa: che un porto come quello di Genova – Genova settant'anni fa – per una pluralità di necessità e di condizioni, di motivi e di esigenze, non potesse essere governato da Roma, bensì, nell'ambito dello Stato, ovviamente, e delle sue leggi, doveva avere una forma propria di autogoverno...L'idea unica e semplice: delegare ad un ente apposito l'esercizio di cospicui poteri dello Stato, che nell'Ente medesimo fossero unificati e trovassero unità di esercizio, mentre a Roma erano separati e frammentati fra più ministeri.

E al servizio e per l'esercizio di tali poteri dotare l'Ente – una porziuncola di Stato – di un'ampia autonomia, che davvero fu rilevante e coraggiosa per quei tempi."

(continua)

¹ "Cronache economiche e politiche di un trentennio", Einaudi, 1964, vol. I.

Comunicazione ai soci del Circolo

Entro la fine dell'anno i soci del Circolo sono chiamati a rinnovare la composizione del consiglio decaduto per scadenza di mandato alla fine del 2003.

I soci riceveranno una busta con all'interno la scheda elettorale e la busta di ritorno già affrancata. Si invitano i soci a manifestare con il voto il loro attaccamento al circolo, patrimonio di tutti gli ex lavoratori del Cap e dei lavoratori dell'Autorità Portuale e delle Società del sistema.

Volontariato e solidarietà

In attesa del 2004 che vedrà Genova capitale Europea della cultura e della solidarietà, la nostra sezione ha continuato a lavorare a favore dei più deboli con i centri che chiedono la nostra collaborazione per dare una mano a chi è in difficoltà.

Nel 2003 è proseguita la collaborazione con Time for Peace per la costruzione di protesi a favore delle vittime civili del sud del mondo colpite da guerre e malattie.

Abbiamo mantenuto le nostre collaborazioni con il centro della Sclerosi multipla e con l'Istituto D. Chiassone per il trasporto dei disabili dal loro domicilio in due centri.

Con l' AISM siamo stati impegnati per le due iniziative annuali, fiori e mele, per la raccolta di fondi da destinarsi alla ricerca genetica della malattia.

Nel corso dell'anno abbiamo attuato, su richiesta della moglie di un nostro collega in servizio, una collaborazione con un centro che assiste donne e bambini extracomunitari in difficoltà.

Questa collaborazione ci vede impegnati settimanalmente, con l'utilizzo del camioncino del nostro Circolo, e due o tre volontari per il trasporto di indumenti usati recuperati con il sistema dello "staccapanni".

Questi indumenti vengono selezionati nel centro e ridistribuiti in varie comunità della città mentre il vestiario non utilizzato viene portato al macero.

Continua la nostra collaborazione con la Comunità di San Benedetto al porto dove portiamo alimentari e beni vari donati da istituzioni e cittadini.

Con l'associazione Liberamente di Genova, che segue bambini colpiti dalla sindrome di down, abbiamo allestito, nei locali messi a disposizione del Circolo e grazie all'impegno e alla professionalità di alcuni soci, la 4 (quarta) caravella che avrebbe dovuto essere esposta al Salone Nautico 2003.

Purtroppo la direzione della Fiera non ha autorizzato l'esposizione – per mancanza di spazio? – e la caravella è stata esposta per una decina di giorni nel piazzale all'ingresso del Circolo di via di Francia.

Successivamente la caravella è stata trasportata a Perugia, grazie all'aiuto di un socio che ha messo a disposizione il proprio automezzo, dove ha potuto partecipare con quattro nostri soci alla marcia della pace Perugia-Assisi.

L'associazione Gigi Ghirotti che si occupa dei malati terminali, ha ripristinato un reparto per questi degenti nell'ex ospedale Pastorino di Bolzaneto dove nostri soci hanno dato un contributo per la sistemazione dei locali: montaggio scaffalature, riparazioni tapparelle ecc.

Nel mese di novembre c.a. un nostro socio con il responsabile del progetto protesi di Time for Peace è stato in Africa centrale, nel Benin, presso l'Ospedale S. Jean de Dieu a Tanguieta, dove sono state portate una serie completa di protesi, realizzate anche grazie alla collaborazione dei soci Ottonello, Strappetti e Dicembre.

Nel prossimo notiziario pubblicheremo un diario dettagliato della missione in Africa con immagini realizzate dai nostri soci.

Per far fronte alle sopraccitate iniziative hanno collaborato i soci del circolo Astucci, Carbone, Caruso, Montagner, Parodi Mario, Signorini e Sappucco e i non soci Delfino Cesare, Delfino Ernesto, Galante, Canapini, Ledda, Morando e Vielmini.

Il numero di volontari attualmente disponibili a portare la loro opera per le molteplici attività di solidarietà sopra elencate, è limitato e quindi diventa un impegno sempre più gravoso e pressante per chi ci si dedica, pertanto si coglie l'occasione dell'esposizione annuale delle attività per invitare tutti coloro che credono nei valori della fratellanza e della solidarietà di partecipare alle nostre iniziative.

Si può contattare direttamente il Circolo di via di Francia (tel. 0102412866) oppure telefonando al numero 0102511984 lasciando un messaggio ed un recapito telefonico per essere contattato.

La sezione volontariato porge un augurio di pace e solidarietà a tutti i lettori del San Giorgio e augura a tutti un buon 2004.

Mario Ferrando

CIRCOLO RICREATIVO AUTORITÀ PORTUALE DI GENOVA E SOCIETÀ ASSOCIATE

VIA DI FRANCIA, 2 - 16149 GENOVA TEL. 010 2412866

TESSERAMENTO 2004

Sono aperte le iscrizioni al Circolo; si rammenta che per i soci il tesseramento è automatico e pertanto, coloro che volessero rassegnare le dimissioni sono invitati a farlo, per iscritto, entro e non oltre il 31 ottobre di ogni anno. Per i nuovi iscritti, che aderiranno entro il mese di ottobre, la trattenuta sarà effettuata nella busta paga, dopo tale data la quota dovrà essere versata in segreteria.

ATTENZIONE

TUTTI I SOCI PENSIONATI CHE HANNO FAMILIARI ISCRITTI AL CIRCOLO DEBBO-
NO VERSARE LA QUOTA DEL FAMILIARE IN SEGRETERIA ENTRO DICEMBRE.
I SOCI PENSIONATI ISCRITTI AL CIRCOLO, CON SOLA PENSIONE INPS DEBBONO
VERSARE LA QUOTA ANNUALE E LA QUOTA DEI FAMILIARI ALLA SEGRETERIA
DEL CIRCOLO. EGUALMENTE I POSSESSORI DI BARCHE, DEBBONO VERSARE
LA QUOTA ANNUALE E LA QUOTA PER I FAMILIARI DIRETTAMENTE IN SEGRE-
TERIA, ENTRO IL MESE DI DICEMBRE, PERCHÉ NON È PIÙ POSSIBILE EFFET-
TUARE LA TRATTENUTA SULLA PENSIONE .
COLORO CHE NON EFFETTUERANNO IL PAGAMENTO DELLE QUOTE ENTRO IL
MESE DI DICEMBRE SARANNO CONSIDERATI DECADUTI E NON POTRANNO
USUFRUIRE DEI SERVIZI DEL CIRCOLO.

Il Circolo ricreativo, centrale di cultura, tempo libero, sport, ricreazione offre ai propri soci, in adeguate strutture, centri di interesse strutturati in sezioni:

**BALLO, BILIARDO, BOCCE, CANOTTAGGIO, CICLISMO, CI-
NEMA, CULTURA, FILATELIA, MODELLISMO, MUSICA, NAUTI-
CA, PESCA, SUB, TENNIS, TURISMO, VELA E VOLONTARIATO**

Presso la sede del circolo oltre la sala assembleare che può contenere sino a 200 persone si trovano locali e attrezzature per le seguenti attività:

BIBLIOTECA, SALA RIUNIONI, SALA PER CINEMA E ASSEMBLEE, SALA BIGLIARDI, PING PONG, PIANOFORTE, CHITARRE, CAMERA OSCURA E SALA DI POSA PER ATTIVITA' FOTOGRAFICHE, TOMBOLA ELETTRONICA, CAMPI DA BOCCE.

Presso sedi distaccate di Punta Vagno e di Sestri Ponente si svolgono attività legate alla nautica e il circolo mette a disposizione barche a vela e barche per canottaggio. Nella zona di San Benigno si trova un bocciodromo coperto, utilizzabile tutto l'anno e con qualsiasi condizione di tempo, gestito in collaborazione con il circolo dei portuali "Luigi Rum".

Presso il Circolo è stato attivato un "Gruppo Camper" per i soci.
Per informazioni rivolgersi in Segreteria.

Attività e corsi per l'anno 2003-2004

Sono in corso di attuazione e di svolgimento i corsi annuali proposti dal Circolo e tenuti da insegnanti qualificati e istruttori professionali:

1. CORSI DI MUSICA: CHITARRA ;
2. CORSI DI MODELLISMO;
3. CORSO DI TENNIS;
4. CORSO DI CANOTTAGGIO;
5. CORSO DI VELA;
6. CORSO DI SUB;
7. CORSO DI DANZA.

Inoltre si svolgono le seguenti attività: ciclistica, bocciofila, filatelica, fotografica e cartofila.

ABBONAMENTI

Il Circolo ha acquistato alcuni abbonamenti per la stagione calcistica, per la stagione di prosa e per la stagione di musica lirica, da dare in uso gratuito ai soci tramite sorteggio, con precedenza a chi non lo ha mai avuto. Gli abbonamenti saranno sorteggiati tra i soci che avranno fatto richiesta in segreteria.

L'abbonamento potrà essere ritirato presso la sede del circolo due giorni prima dello spettacolo e riconsegnato il giorno successivo e coloro che utilizzeranno gli abbonamenti verranno esclusi dai sorteggi successivi.

Il Circolo dispone di abbonamenti a prezzo ridotto per i teatri cittadini, da ritirarsi in segreteria. Sono altresì disponibili biglietti d'ingresso per l'Acquario di Genova al prezzo di € 9 anziché € 12,50, da ritirarsi in segreteria.

VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO 2003

Il Consiglio organizza presso il ristorante "RISTOQUI" il veglione di Capodanno, con cena e con l'orchestra di Gianni CAFFARENA, riservato ai soci del Circolo e familiari. L'appuntamento è alla Fiera del Mare - Pad. B 2° piano.

Salone riservato esclusivamente ai soci del Circolo. Le iscrizioni presso la segreteria del circolo saranno aperte a far data dal 15/11/2002

TURISMO

E' in fase di elaborazione, per essere presentato nei primi mesi dell'anno 2004, il programma delle gite estive. Comuniciamo, per il momento, il periodo e la destinazione.

ROMA fine aprile

CROAZIA prima quindicina di maggio;

TRENINO ROSSO del Bernina primi di giugno;

JUNGFRAU primi di luglio;

GERMANIA settembre;

FERRARA primi di settembre.

SETTIMANE BIANCHE

Impianti moderni per la pratica dello sci in un ambiente tradizionale: una fitta rete di impianti serve oltre 100 Km. di piste.

Tre moderne stazioni invernali: Folgarida e Marileva collegate con Madonna di Campiglio in un unico carosello di piste che rasentano i 3.000 metri e Campitello con il famoso Sellaronda.

Gli alberghi, Hotel Pippo, Hotel Holiday e Hotel Grohmann, costruiti secondo criteri moderni e funzionali, dispongono di camere-con servizi, televisione, telefono e balcone. Sala soggiorno, TV, taverna e bar sono a disposizione dei clienti.

Conduzione familiare, cucina accurata con specialità tipiche locali e piatti nazionali.

PRENOTAZIONI

TELEFONARE ALLA SEGRETERIA DEL CIRCOLO, VIA DI FRANCIA 2,
TEL.0102412866

Se ci sarà innevamento sufficiente, il Circolo organizzerà la

FESTA DELLA NEVE 2004

dal 7 al 13 aprile

Chi è interessato è invitato a dare un'adesione di massima,
al più presto, per la prelazione sugli alberghi

Prenotazione dolci natalizi

Come consuetudine annuale, il Circolo accetta prenotazioni dei soci per l'acquisizione di prodotti natalizi a prezzi competitivi. Si tratta di pandolce, torroni, gianduiotti, cioccolatini e marron glacé di rinomate ditte. Le prenotazioni sono possibili presso la Segreteria del Circolo.

Pesca eccezionale

I coniugi Venuto, soci della marina di Sestri, sono stati i protagonisti di una pesa eccezionale al largo della zona antistante l'aeroporto di Sestri.

Con il bolentino hanno catturato una leccia, pesce simile all'ombrina di colore verde azzurro, del peso di Kg. 17,150 e lungo m.1,50.

Complimenti.



Messa per i defunti

Avvertiamo i soci, che in data 28 ottobre c.a., a Palazzo San Giorgio è stata celebrata una S. Messa in ricordo di tutti i pensionati morti nel 2002 e 2003. A mezzo lettera sono stati invitati i congiunti.

Editore:

GIUSEPPE CANEPA

Direttore Responsabile:

MARCO GIRELLA

Autorizzazione Tribunale
di Genova n. 37-96

Hanno collaborato:

Barisone Roberto, Bombelli Attilio, Ferrando Mario, Fossa Giuseppe, Riccò Ugo.

Segreteria del Circolo:

Via di Francia, 2 - Tel. 0102412866

Stampa:

Tipografia Sorriso Franceseano
Via Riboli, 20 - 16145 Genova

I NOSTRI LUTTI A SETTEMBRE 2003

L'Associazione continua a pubblicare la notizia delle scomparse dei nostri associati, ma da quando la gestione delle pensioni è passata all'INPS queste informazioni ci pervengono in ritardo oppure non ci viene fatta nessuna segnalazione. Ci scusiamo pertanto dei ritardi e delle inesattezze e proprio per evitare queste situazioni invitiamo parenti ed amici ad avvertire l'Associazione.

E' sufficiente telefonare ai numeri telefonici 0102412703 - 0102412461.

AMATO GIOVANNI (3999), ANFOSSO LINO (3156), BAZZINI LUIGI (3647), BORELLO TERESIO (2089), BOTTARO FRANCESCO (3184), CAMPOSERANIO LORENZO (3981), CANDELA GIORGIO (5467), CARLIN GIOVANNI (5488), DAGA GIOVANNI (3290), DE SENIBUS VITTORIO (3310), DODERO GIACOMO (1510), DONATO GIOVANNI (3663), FASCE M. ROSA (3722), FERRARESE ROMEO (2346), FERRARI GIOVANNI (3707), FERRETTI CARLO (2392), GABETTO ALFREDO (2533), GALIMBERTI GUIDO (3814), GARAVENTA ATTILIO (3960), GIANNETTO ANTONINO (5116), LAGOMARSINO EUGENIO (5908), LIPPOLIS GIUSEPPE (3599), MARSULLO SALVATORE (2337), NOVIERO LUIGI (4618), OLIVERI NATALE (3175), OTTONELLO PIETRO (2264), PARODI PASQUALINA (3603), PASTORINO STEFANO (5749), REPETTO FRANCESCO (2132), REPETTO GIANLUIGI (6000), ROSSI EUGENIO (1596), TIMOSSO GIOVANNI (4640), TORRE LUIGI (4731), ZANNONI LUIGI (2433).